



Atp, sciopero contro "tagli" e privatizzazione

Venerdì stop dei bus dalle 10.30 alle 14.30

Si preannuncia un venerdì nero per il trasporto pubblico nel Levante, visto che i lavoratori di Atp incroceranno le braccia per 4 ore in occasione dello sciopero del 23 agosto.

Per le aziende di trasporto pubblico locale, infatti, i problemi sono ben lungi dall'essere risolti e non fa certamente eccezione Atp, anzi. Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, in conseguenza delle problematiche aperte nei confronti dell'azienda di trasporto pubblico locale con sede a Carasco, hanno avviato il 12 luglio le procedure di raffreddamento e conciliazione, ma visto l'esito negativo, hanno proclamato un primo sciopero di tutto il personale.

«L'azione è stata proclamata contro la decurtazione di circa 2 milioni di euro complessivi dalle retri-

«Sbagliate le regole sui turni»

buzioni dei lavoratori; il forte peggioramento della normativa dei turni del personale viaggiante e la vendita di parte del pacchetto azionario», spiegano i sindacati. La situazione è precipitata definitivamente dopo l'ultimo incontro tra tutte le parti interessate, che si è svolto lo scorso 7 agosto. Scopo dell'incontro era quello di cercare di trovare una soluzione alla grave crisi economica di Atp, generata dal continuo taglio dei finanziamenti al trasporto pubblico locale.

«La riunione si è invece trasformata in una comunicazione, da parte di tutti i soggetti istituzionali presenti, della volontà di procedere in tempi brevissimi alla privatizzazione dell'azienda.

Sono state considerate impraticabili, con motivazioni perlomeno discutibili, tutte le proposte sindacali

che consentissero di trovare un percorso che mettesse in sicurezza la nostra azienda e ne conservasse il carattere pubblico - spiegano i sindacati - Quindi i lavoratori di Atp probabilmente dovranno affrontare una situazione di pesante riorganizzazione aziendale, ovvero riduzione degli organici, revisione al ribasso delle condizioni economiche e normative per i lavoratori», spiegano ancora le organizzazioni sindacali. Ma i problemi non finiscono qui.

«Non si parla nemmeno più di cedere il 40% delle azioni, come era stato dichiarato in precedenza.

Ci è stato detto che al nuovo socio sarà ceduta la maggioranza del pacchetto azionario - dichiara Guido Cantoni, responsabile sindacale della categoria Filt Cgil per l'Azienda di trasporti

provinciale con sede a Carasco - ancora non è neanche chiaro con che procedura si arriverà a questa cessione».

I sindacati hanno già preannunciato che la risposta dei lavoratori sarà ferma e decisa e che le azioni non si limiteranno allo sciopero di venerdì. Le paure sono tante e a rischio ci sono le condizioni di vita di 500 lavoratori e la sopravvivenza del servizio di trasporto pubblico locale.

I dipendenti Atp, quindi, attendono risposte e nel frattempo daranno vita allo sciopero di venerdì.

Ecco le modalità stabilite dai sindacati per protestare contro i "tagli" agli stipendi e l'ipotesi di privatizzazione proposta dalla Provincia di Genova: il personale viaggiante e graduato si fermerà dalle 10.30 alle 14.30, il personale operaio e gli impiegati nelle ultime 2 ore del turno, mentre il personale delle biglietterie dalle 10.30 alle 14.

Per quanto riguarda il personale esentato, infine, come da accordi aziendali vigenti.

JENNY SANGUINETI